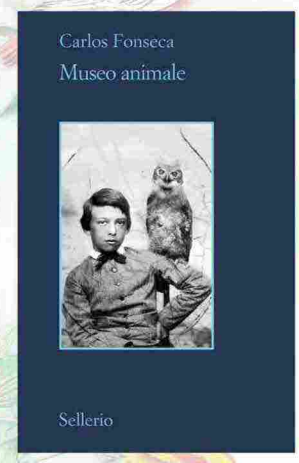
www.ecostampa.it

I consigli dei librai

Il pensiero meridiano - Tropea (VV)

La moda è cambiare pelle



CHIARA CONDÒ

L'estate è la stagione ideale per un lettore, e le lunghe ore ferme del pomeriggio sono lo spazio perfetto per un libro come *Museo animale*.

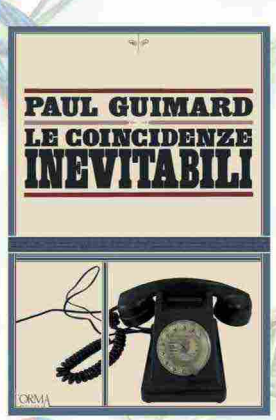
Carlos Fonseca, giovanissimo autore portoricano, ci porta in una storia costruita con un'immaginazione invincibile: il nostro protagonista è un curatore museale, che viene contattato da Giovanna Luxembourg, famosissima stilista interessata a un suo articolo sulle mutazioni del mondo animale. Lei per prima sostiene che anche la moda non sia altro che una mutazione della specie umana, un modo in cui mutiamo pelle a seconda del contesto e della situazione.

I due iniziano presto una relazione ambigua, fatta di appuntamenti e discorsi che lei scandisce e di cui decide modi e argomenti. Ma la sua morte interrompe tutto, e al contempo è il vero inizio del libro, un giallo fatto della sua storia enigmatica e del suo passato pieno di misteri, che viene consegnato al protagonista senza nome in forma di un testamento. Il lascito diventa così una questione postuma, che sta a noi risolvere. Carlos Fonseca ci restituisce un romanzo cerebrale e ipnotico, che i fan di Cortázar e Bolaño adoreranno, e al contempo una meditazione elegantissima sull'arte e il camuffamento.

(trad. di Gina Maneri, Sellerio, pp. 476, € 17)

Altroquando - Roma

L'attrice morta e "le président"



ALESSANDRO ALESSANDRONI

Questa è una storia ambientata in Francia, a metà degli anni '70. Ma potrebbe essere collocata in qualsiasi altro luogo o tempo se non fosse per un appartamento in Rue de Borgogne in cui viene ritrovata morta un'attrice in fuga dall'Unione Sovietica, il presidente francese Georges Pompidou, il suo consigliere personale Simon Nédellec e un agente del NKD. Paul Guimard, giornalista, romanziere e commediografo francese, con una scrittura limpida fa sfilare tutti i personaggi coinvolti direttamente o meno nella misteriosa scomparsa di Karine Velle. All'appello manca una sola voce, l'unica che sarebbe stata in grado di raccontarci fatti e motivazioni: la sua.

La grandezza di uno scrittore credo stia nel far risuonare nel lettore eventi che sono in apparenza molto lontani. E Guimard ci ricorda come il nostro destino, le scelte e le relative conseguenze siano allo stesso tempo causa ed effetto di quelle di persone che spesso non hanno nulla in comune «a parte aver intercettato la nostra vita, che poi è la vera unità di misura con la quale valutiamo ogni evento». E che in fondo anche di noi, di tutti noi, anche di me che sto cercando di raccontarvi questo piccolo capolavoro, rimarrà - nel più lontano dei giorni - la somma dei ricordi e sentimenti di quelli che ci è stato concesso di intercettare nelle nostre vite.

(trad. di Francesca Bononi, L'orma, pp. 168, € 18)

Pime - Milano

Chiedi a papà perché sei inquieto

MATTEO RAGANATI

Se termini come trauma, dolore e rimozione vi creano una sensazione di disagio solo a pensarli, questo è il libro perfetto per voi. In *L'eredità emotiva* la psicoanalista Galit Atlas, attraverso storie di pazienti da lei seguiti, delinea un percorso in cui vengono esaminati i processi di trasmissione dei traumi non elaborati da una generazione all'altra, persino quelli di cui non si è a conoscenza. A tutti sono capitati momenti nella vita in cui ci si è chiesti il perché di certe fragilità interiori, di certi blocchi, certe resistenze.

Nelle tre parti del libro (nonni, genitori, figli) mostra come certe forme di protezione dal dolore di parenti di primo e secondo grado, si trasformino in rimozioni limitanti per nipoti e figli nel percorso di consapevolezza interiore. Siamo tutti interconnessi, dice la Atlas, secondo modalità di cui non siamo consapevoli: la parola è la medicina o il veleno che possiamo trasmettere. Si può uscire dalla trappola del rimosso e accettare il proprio vuoto cercando di comprendere quello altrui. Piaccia o non piaccia è l'unica strada per offrire ai nostri figli quella serenità che (forse) noi non abbiamo goduto appieno. Un libro che, come tutti i libri sinceri, non offre risposte immediate ma aiuta a porre le domande giuste. Ci sono dei fili sottili e fragilissimi che ci legano agli altri, forse anche dolorosi ma che, una volta riconosciuti e accettati, ci rendono meravigliosamente umani.

(trad. di Paola Merlin Baretter, Raffaello Cortina Editore, pp. 272, € 16)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005345

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Raffaello Cortina

Volante - Lecco

Lui acqua, lei fuoco: inseparabili

SERENA CASINI

«Quando un fronte d'aria fredda incontra a terra una massa d'aria calda, quest'ultima si alza al cielo. Nascono i temporali. Pioggia e fulmini, acqua e fuoco». Questa è la storia di chi è dovuto andare lontano per cercare il proprio posto nel mondo ma anche di chi lo ha trovato nel paese in cui è nato. È la storia di un'amicizia profonda, di quanto è fondamentale essere diversi per essere compatibili, di desiderio, di possibilità della vita da prendere o lasciare. È anche un libro che riflette sottopelle su giudizi e pregiudizi, così profondo e intelligente da scardinare preconcetti che noi lettori abbiamo, senza neanche esserne consapevoli.

Siamo nell'Italia di oggi, in una piccola città di provincia (che è Martina Franca, ma potrebbe essere una qualsiasi) dove tutti si conoscono, o pensano di conoscersi, e dove tutti hanno un soprannome. Francesco, paziente e meditativo, ha sette anni quando si innamora di Claudia. Lei ha la stessa età ed è una fiamma che arde, e lo detesta per colpa dei loro genitori. Quel segreto che lega e separa le famiglie dei due bambini, sarà il motivo per cui i coetanei li allontaneranno e loro invece si avvicineranno senza lasciarsi più, tenendosi anche quando lei lascerà Martina Franca per cercarsi a Milano, Londra e poi Berlino. Grazie Desiati, Premio Strega 2022, per questa chicca.

(Einaudi, pp. 288, € 20)

La Galleria del libro - Ivrea (TO)

Una splendida famiglia imperfetta

Nel sud della Francia, ad Aix-en-Provence, vivono i Malivieri. Il padre Bruno, maestro elementare (ogni mese con parte del suo stipendio rimedia ai debiti del padre che nel dopoguerra aveva commercializzato roulotte pieghevoli che purtroppo non si aprivano), la madre Agnès, casalinga (figlia piccola di una famiglia cattolica, non ha superato l'esame di maturità e si è «limitata a sognare di essere ballerina, interprete, pediatra») e le loro figlie Sabine, Hélène e Mariette.

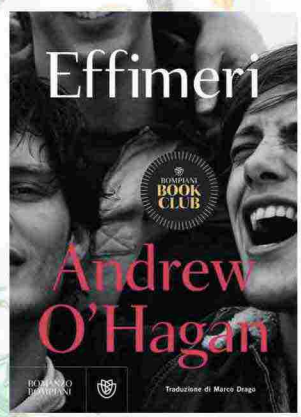
La sorella di mezzo viene cresciuta anche dagli zii in una sorta di adozione a tempo. Hélène infatti, cerca di dare forma al suo desiderio di emancipazione dimostrando di poter vivere lontano da casa. Sabine scopre la biblioteca municipale e,con la lettura, nuovi mondi. Mariette, come le sorelle, è completamente conquistata dal fervore di questi anni 70. Per i genitori rappresentano il crollo di tutto ciò che credevano di conoscere. Per le figlie una nuova coscienza che porta la donna a scegliere il proprio destino, ad abbandonare il nido in cui si è cresciute per pensare a se stesse, senza essere costrette unicamente al ruolo di madre e moglie.

Véronique Olmi ci regala il ritratto di una famiglia splendidamente imperfetta, incantandoci con una scrittura disarmante, per far vivere anche a noi un tempo sorprendentemente demoltiplicato. E non è forse questo tempo che cerchiamo in un romanzo?

(trad. di Alberto Bracci Testasecca, E/O, pp. 422, € 18.50)

Trame - Bologna

Una (fine) vita a ritmo di rock



NICOLETTA MALDINI

Con *Effimeri* Andrew O'Hagan scrive un classico romanzo sull'amicizia che dura nel tempo. Tully e James, detto Noodles, e le ragazze e i ragazzi diventati uomini e donne trent'anni dopo che li circondano, sono ritratti che ci accompagnano a lungo, così come le canzoni che fanno da filo rosso del romanzo. O'Hagan parla con irriverenza di classi sociali e di relazioni rese difficili dalle famiglie di provenienza, ci racconta di riscatto, di crescita, di cambiamenti, di malattia e fine vita. Il bello del libro è che questi temi tanto cruciali vengono trattati con una leggerezza piena di musica e di ironia, e l'energia che pervade i protagonisti ci seduce, e ci convince.

Così è nella prima parte del libro che ci porta a uno storico festival rock a Manchester, con tutte le possibili variabili di incontri e follie, lo stordimento e la felicità, e perfino un incontro con il gruppo del cuore, gli Smiths, che sembra quasi un sogno. Ma anche nella parte finale, in cui Tully coinvolge James, il nostro Virgilio, in una scelta drammatica, c'è tutta la forza di un affetto potentissimo che illumina le pagine. O'Hagan ci promette che, da qualche parte nelle nostre vite, ci sarà sempre una persona che ci guarderà con un «sorriso da campione».

(trad. di Marco Drago, Bompiani, pp. 288, € 18)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005345

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

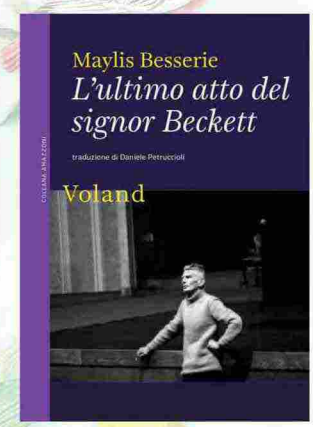
Raffaello Cortina Editore

tuttolibri

www.ecostampa.it

Dell'Arco - Matera

L'anziano Beckett e il wrestler



NICOLA TAMBURRINO

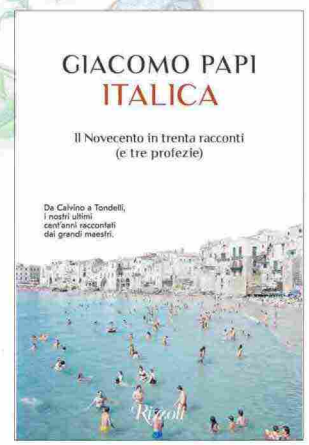
La cifra dell'uomo è l'ostinato coraggio del suo silenzio, insidiato dalle asperità della memoria e in attesa della propria fine, nella certezza che questa lo raggiungerà presto e lo consegnerà al nulla, termine della notte dei suoi giorni, nudi, spietati e solitari. L'uomo è Samuel Beckett, Nobel per la letteratura nel 1969: lo ritroviamo vent'anni dopo negli ultimi mesi sei di vita, vedovo e costretto nella casa di riposo parigina Tiers-Temps.

L'ultimo atto del signor Beckett di Maylis Besserie ci restituisce lo sguardo del drammaturgo irlandese in tutta la dignità di uomo fallibile e mirabile artista, occhio lucido nel puntellare di disillusioni l'involucro vuoto dell'esistenza. L'autrice si fa da parte e gli dà voce, con l'accuratezza sorprendente di uno stile assolutamente maturo, in un'alternanza di fatti reali e immaginazione: tra cartelle cliniche e relazioni infermieristiche, Beckett ci parla circondato dai vecchi demoni, che «sono sempre stati talmente vicini da averli confusi con sé stesso». E nella prostrazione di una vecchiaia che è il suo finale di partita, prima del quale «c'è solo da aspettare»: ecco apparire la moglie Suzanne, la mamma May, il maestro Joyce, il *Film* con Buster Keaton e perfino l'alone della leggenda metropolitana della sua amicizia con il wrestler André the Giant. «Che cosa resterà alla fine? Resta mai qualcosa?».

(trad. di Daniele Petruccioli, Voland, pp. 168, € 16)

Hartliebs Bücher - Vienna

Il '900 nei racconti dei Grandi



SILVIA CHIARINI

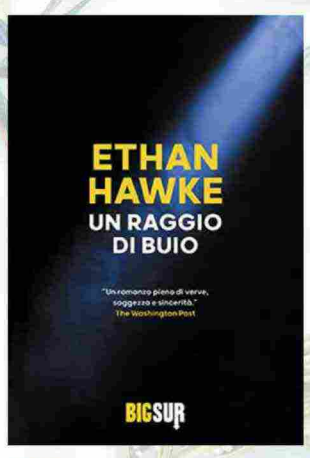
Italica è una stupefacente e folle raccolta di racconti selezionati del giornalista e scrittore Giacomo Papi. Riesco solo a immaginare il lavoro di documentazione e la difficoltà di scegliere 30 racconti della produzione del 900 italiano. Ci sono nomi da far girare la testa, anche solo per la felicità di vederli insieme: Piero Chiara, Morante, Ginzburg, Ortese e Sciascia, Vincenzo Consolo.

Tra i motivi per consigliare questo libro (oltre alla consapevolezza che la letteratura racconta la storia e che scrittrici e scrittori hanno spesso una visione lucida pur essendo immersi nei fatti mentre avvengono), ci sono le introduzioni di Papi, così personali e intrise di fatti familiari, a dimostrare che la storia ci riguarda sempre. E ci sono i tre racconti denominati «profezie», scritti nel secolo scorso e anticipatori di un futuro dolorosamente attuale. Spiccano Primo Levi che racconta, alla fine degli anni 60, la pubblicità da farsi tatuare in fronte in cambio di denaro, e Dino Buzzati che in *Qualcosa era successo*, pubblicato nel 1949, descrive l'atmosfera di incertezza che regna su un treno in corsa mentre i passeggeri si accorgono pian piano che fuori dai finestrini, in campagna o sulle strade, c'è animazione, scompiglio, forse paura. Lo si chiude con la voglia di leggerne ancora.

(Rizzoli, pp. 448, € 20)

La gang del pensiero - Torino

Se la star va in crisi a Broadway



BEATRICE DORIGO

Che un attore possa raccontare la storia di un attore senza strabordare nell'autoreferenzialità ha molto a che fare con il talento narrativo: e Ethan Hawke ne ha a pacchi. La storia di William Harding e della sua crisi personale, arrivata di pari passo con la fine del suo matrimonio, attinge sicuramente all'esperienza hollywoodiana di Hawke. Ma il William di *Un raggio di buio* ha una sua statura, dei tratti precisi, un'individualità di personaggio che non vacillano mai.

Impegnato in una produzione a Broadway, un *Enrico IV* di Shakespeare che vuole diventare pietra miliare della produzione teatrale più colta, William dovrà fare i conti con un mondo improvvisamente ostile. Quello esterno, dei fans inveleniti per il tradimento perpetrato ai danni della moglie Mary, popstar amatissima. Quello della sua cerchia professionale, enclave di attori d'esperienza in mezzo ai quali lui è il belloccio privo di qualità, inspiegabilmente scelto per un ruolo importante. E il suo mondo interiore, collassato, al termine del quale Harding scoprirà chi vuole essere, o forse scomparirà per sempre, inghiottito dalla mancanza di senso. E noi lettori, con il fiato sospeso, lo scopriremo con lui.

(trad. di Martina Testa, Sur, pp. 270, € 17.50)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005345

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

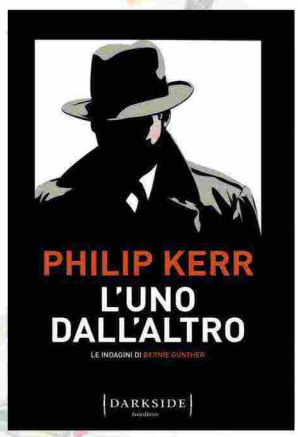
Raffaello Cortina Editore

tuttolibri

www.ecostampa.it

Koob - Roma

Tra i nazisti fuggiti in Argentina



PAOLO NICOLETTI ALTIMARI

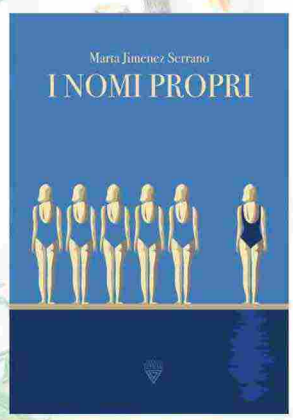
Abbiamo conosciuto Bernie Gunther nella Berlino nazista delle Olimpiadi del '36, le sue indagini hanno svelato l'abisso di corruzione morale di un regime violento, l'orrore dello sterminio, la devastazione della guerra. In *L'uno dall'altro* lo ritroviamo nella Monaco occupata dagli americani, dove gestisce un fallimentare albergo in località Dachau; la moglie è ormai persa nel suo folle silenzio in un reparto per malati mentali. Ferito nel corpo e provato nelle spirito, riprende l'attività di investigatore privato: impossibile non amare le sue battutacce e il cuore d'oro celato dietro al cinismo, la determinazione e il coraggio. A bussare alla sua porta è una giovane donna che cerca il marito, criminale di guerra scomparso nel '46, non per riaverlo, ma per avere la certezza che sia morto. Grazie al passato nella Waffen SS, Gunther si infiltra nell'organizzazione che si occupa della fuga dei nazisti verso l'Argentina e altri paesi che non prevedono l'estradizione.

Philip Kerr tesse la sua trama ramificata ma sempre ancorata ai fatti e al contesto storico (occupazione americana, denazificazione, legge fondamentale e amnistia, anticomunismo, caccia ai criminali nazisti), in un intricato vortice di ambiguità di ruoli, di incertezza morale: una trappola che trasformerà Bernie da cacciatore in vittima.

(trad. di Luca Marlin, Fazi, pp. 448, € 15)

La confraternita dell'uva - Bologna

Un'amica è il tuo specchio



GIORGIO SANTANGELO

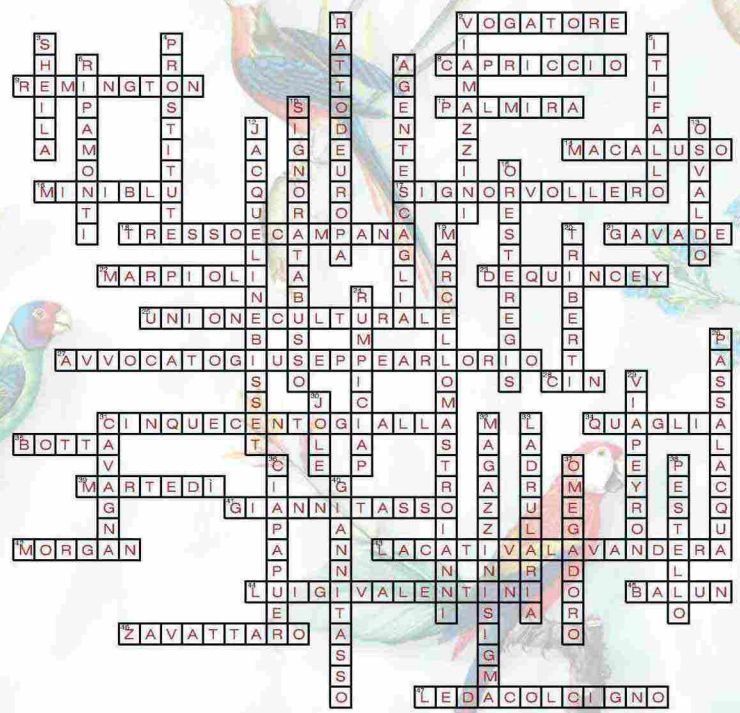
Infanzia, adolescenza, giovinezza e prima età adulta. È così che è diviso in quattro blocchi *I nomi propri* di Marta Jiménez Serrano. La protagonista si chiama come l'autrice, e fin dalle prime pagine il lettore inizia un gioco letterario curioso, di scoperta di sé. La scrittrice si racconta intimamente tra le pagine ma contemporaneamente ci parla di noi stessi, mettendoci in gioco e facendoci specchiare con il nostro passato. Perché la storia non è narrata in prima persona ma (nelle prime tre parti) alla seconda singolare, dal punto di vista esterno (ma mai così interno) di Belaundia Fu, amica immaginaria o invisibile di Marta, che la accompagna e la interroga nei momenti importanti della sua crescita personale, quasi come uno specchio che riflette quel che le succede con giusta distanza e distacco. Una vita normale potremmo dire, raccontata però splendidamente e capace di far sì che ognuno di noi possa ritrovarcisi e interrogarsi su come avrebbe potuto agire in alcuni momenti fondamentali.

Giulio Perrone Editore, in prima linea quando si tratta di portare nel bel paese grandi firme della letteratura spagnola contemporanea (come Aixa De La Cruz), inaugura con questo libro una nuova serie di copertine per la narrativa a cura dell'illustratrice Claudia Intino, in arte Gubrin.

(trad. di Olga Alessandra Barbato, Giulio Perrone Editore pp. 310, € 20)

La soluzione del crucilibro del 30 luglio

"LA DONNA DELLA DOMENICA" DI FRUTTERO & LUCENTINI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005345

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE